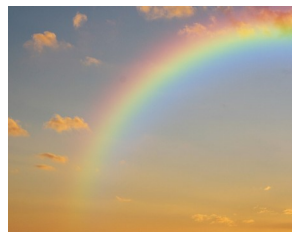




VENGA IL TUO REGNO DI... SPERANZA



Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi. Se è stata fatta, si accendono le tre candele della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti:** Amen.

Uno dei presenti ora legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 1,1-17

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Papà o mamma:

Quanta gente!

Sono storie di vite semplici,
fatte di sofferenza, di gioia,
di sfiducia, di fede

con un'unica cosa in comune:

l'attesa, la speranza di vederti.

Signore, aggiungi anche i nostri nomi nella lista...

Padre, venga il tuo regno di speranza

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
dacci oggi in nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia
e ci doni la pace.

Tutti: *Amen.*



VENGA IL TUO REGNO DI... SALVEZZA



Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi.

Se è stata fatta, si accendono le tre candele della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti:** Amen.

Uno dei presenti ora legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 1,18-24

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Papà o mamma:

Anche noi come Giuseppe siamo confusi.

Come festeggiare il Natale

in questo tempo di pandemia?

Ricordandoci che per noi nascerà Gesù,

il nostro salvatore!

Non abbiamo paura,

Lui è e rimmarrà sempre con noi

Venga, o Padre, il tuo regno di salvezza

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
dacci oggi in nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia
e ci doni la pace.

Tutti: *Amen.*



VENGA IL TUO REGNO DI... PERDONO



*Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi.
Se è stata fatta, si accendono le tre candele della corona, oppure una qualsiasi
candela.*

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Tutti:** Amen.

*Uno dei presenti legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio
inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento*

Dal Vangelo secondo Luca 1,5-25

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccarìa, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccarìa svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccarìa si turbò e fu preso da timore.

Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccarìa, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e riconurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio.

Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccarìa, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Papà o mamma:

Vogliamo fidarci di Dio

ma non sempre ce la facciamo

e ci allontaniamo da Lui.

Ma per fortuna lui ci vuole bene,

ci perdona e non ci lascia mai soli.

Venga, o Padre, il tuo regno di perdono

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

dacci oggi in nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia

e ci doni la pace. **Tutti:** *Amen.*



VENGA IL TUO REGNO DI...CONDIVISIONE



Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi.

Se è stata fatta, si accendono le quattro candele della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Uno dei presenti ora legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento

Dal Vangelo secondo Luca Lc 1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Papà o mamma:

E' molto bello il gesto di generosità
che Maria ha avuto per Elisabetta.

Preghiamo per noi,

perchè la nostra vita

sia un portare Gesù agli altri.

Venga, Signore, il tuo regno di condivisione

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo Regno

sia fatta la tua volontà

come in cielo così in terra.

dacci oggi in nostro pane quotidiano

e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori

e non abbandonarci alla tentazione,

liberaci dal male. Amen

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia

e ci doni la pace.

Tutti: *Amen.*



VENGA IL TUO REGNO DI...GIOIA



Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi. Se è stata fatta, si accendono le quattro candele della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Uno dei presenti ora legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento

Dal Vangelo secondo Luca Lc 1,46-55

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Papà o mamma:

Ci riempie di gioia vedere che,
anche se siamo piccoli, fragili, limitati,
Dio compie in noi grandi cose.
Anche se il mondo non sempre
lo riconosce e lo accoglie,
Dio viene e salva.
“Venga, Signore, il tuo regno di gioia.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
dacci oggi in nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione,
liberaci dal male. Amen

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia
e ci doni la pace.

Tutti: *Amen.*



VENGA IL TUO REGNO DI...LIBERTA'



Troviamo un posto dove tutti possiamo stare comodi, meglio non in piedi. Se è stata fatta, si accendono le quattro candele della corona, oppure una qualsiasi candela.

Papà o mamma: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Uno dei presenti ora legge il brano del giorno. Potete ascoltare l'audio inviato dalla parrocchia in cui trovate anche un breve commento

Dal Vangelo secondo Luca 1,57-66

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccarìa. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose.

Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui

Papà o mamma:

Solo quando Zaccaria
ha abbandonato paure e dubbi
e, con fede, ha riconosciuto il figlio
come un dono di Dio (Giovanni significa “Dio fa dono”)
la sua bocca si è aperta
e la sua lingua si è sciolta
e finalmente è tornato libero di cantare e benedire Dio.
Venga, Signore, il tuo regno di libertà.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
dacci oggi in nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori
e non abbandonarci alla tentazione,
liberaci dal male. Amen

Papà o mamma: Il Signore benedica la nostra famiglia
e ci doni la pace.

Tutti: *Amen.*